

SAN MICHELE

Il 5. Premio Pro loco Bibione a Francesca Michieli dell'Aido

BIBIONE - Il Premio Pro loco Bibione in quota rosa. L'associazione bibionese presieduta da Mauro Bigaran ha deciso di premiare Francesca Michieli, dal 1982 presidente della locale sezione dell'Aido e mamma del vice presidente nazionale della Federalberghi Marco Michieli. «È un riconoscimento per una donna che ha speso la vita per il prossimo - ha ribadito

Bigaran - e si è sempre prodigata nel volontariato e questa 5^a edizione del Premio Pro loco non poteva che andare alla presidente Aido». A sorpresa la Pro loco ha deciso di consegnare altri due riconoscimenti. «Questo anno abbiamo voluto consegnare una targa a Stefania Fantuz, per l'ottima collaborazione del Gruppo mamme di Bibione - ha spiegato Tiziano Bozzetto, vice presidente Pro Loco - e un'altra a Claudia Carmisin, segretaria Avis». «Persone che lavorano nel volontariato da sempre - ha spiegato l'assessore alla Cultura, Sandro Scodeller - molto impegnate per la località di Bibione, che si contraddistinguono anche per questo». (M.Cor.)

CAORLE

Finanziari in classe per educare alla legalità

CAORLE - Le Fiamme Gialle entrano nella scuola Enrico Fermi di Caorle e salgono in cattedra, nell'ambito del progetto «Educazione alla legalità economica», voluto da Ministero dell'Istruzione, Università della Ricerca e Comando Generale della Guardia di Finanza. Nell'incontro sono stati affrontati i temi dell'evasione fiscale, della lotta allo spreco del denaro pubblico, della contraffazione e della droga. La lezione, tenuta dal Comandante della Tenenza, il Luogotenente Nicola Berloco che con il supporto della proiezione di immagini e video ha saputo catturare l'attenzione di studenti e docenti. (M.Cor.)

CAORLE Il progetto, finito nell'occhio del ciclone, è commissionato allo Studio Mar di Mestre

Tre torri e un lago nelle nuove Terme

Un intervento avveniristico che cambierebbe lo skyline del litorale del Veneto orientale

Monica Andolfatto

CAORLE

Terme avvelenate: nemmeno l'ultima infuocata seduta del Consiglio comunale ha contribuito a chiarire la vicenda delle minacce al sindaco sullo sfondo del mega intervento urbanistico delle Terme. Così Luciano Striuli continua a negare di aver mai ricevuto pressioni per non modificare l'accordo Comune-privato e i consiglieri di minoranza Alessandro Borin e Marco Favaro continuano a ribadire che il primo cittadino aveva invece confidato loro di essere stato oggetto di pesanti intimidazioni.

Ma questo progetto, che nelle intenzioni del committente è destinato a potenziare la capacità attrattiva di Caorle con l'innovativa offerta turistica del centro termale, come si concretizzerà? Dalle immagini e i "rendering" iniziali del villaggio Costa Verde, elaborati dallo Studio Architetto Mar di Mestre per Caorle Thermae spa, si ha la netta sensazione che il piano nel suo complesso andrebbe a modificare per sempre lo skyline della cittadina balneare e dell'intero litorale del Veneto Orientale. Sugli 80mila metri di superficie interessata in zona Falconera, i 241mila metri cubi previsti si svilupperanno infatti sia in altezza che in sezioni interrate. Parcheggi per la maggior parte sotterranei, ampio parco attrezzato per attività ludico-ricreative, e tre torri gigantesche (tra i 20 e i 25 piani) che sovrastano una decina di palazzine a cinque piani posizionate sul retro del "ferro di cavallo" su cui si sviluppano le terme dalla parte che dà verso il mare, cui si accede direttamente attraverso percorsi ciclopedonali ad hoc, e con l'assicurazione di poter godere della vista del mare anche alle aree meno prossime alla spiaggia.

I professionisti incaricati, gli architetti Gian Paolo e Giovanna Mar, puntano sull'"alta qualità complessiva" del progetto che ha tre elementi essenziali: il verde, i percorsi pedonali scoperti e coperti e l'acqua. Quest'ultima «dall'ampio lago sul quale tutti gli edifici si affacciano - spiegano nella presentazione - diventa verso il mare, fontana a più livelli condu-

cendo e accompagnando dall'area residenziale verso quella termale e commerciale fino alla spiaggia. L'acqua come momento di gioco e di relax, con le piscine private inserite nel verde del parco e quelle pubbliche del centro termale».

Un impianto avveniristico, di sicuro impatto anche ambientale, e che prevede un investimento stimato in circa 250 milioni di euro. A promuovere il progetto al Caorle Investimenti spa costituita nel 2004 da Claudio Casella, 48enne bresciano di Lumezzane trapiantato a Caorle, e che per il 50% è stata partecipata anche dai F.lli Codognotto, la nota società di trasporti con sede a Salgareda in provincia di Treviso.

© riproduzione riservata



VILLAGGIO COSTA VERDE Una immagine del progetto iniziale del complesso turistico delle Terme a Falconera

Patto di stabilità, Portogruaro incassa 700mila euro

Il sindaco Bertinello: «Una boccata d'ossigeno grazie allo sconto per l'adesione alla sperimentazione contabile»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Sconto sul patto di stabilità e il Comune recupera 700mila euro. Così come previsto dalla legge di stabilità 2014, il Comune di Portogruaro ha avuto uno sconto del 52,80 per cento rispetto all'obiettivo riferito al patto di stabilità, passando da un saldo di + 1 milione 445mila euro ad un saldo di +682mila euro. Ciò è stato possibile grazie all'adesione del Comune, con un anno di anticipo rispetto all'entrata in vigore a regime, alla sperimentazione della nuova contabilità prevista per gli enti locali, in linea con le politiche europee e che permetterà di rendere i bilanci delle

pubbliche amministrazioni omogenei e confrontabili tra loro. «Aderire alla sperimentazione contabile - spiega il sindaco Antonio Bertinello - ha permesso di avere un vantaggio significativo per l'ente, seppur comporti un sacrificio per l'intera struttura e in particolare per quella economico-finanziaria. Per l'Amministrazione comunale è tuttavia prioritario liberare delle risorse finanziarie per rispondere alle esigenze della comunità e dei cittadini. Le cose da fare - aggiunge - sono molte ma sicuramente in cima alla lista delle priorità c'è la nuova biblioteca comunale, il trasferimento del Giudice di Pace in Villa Martinelli e gli interventi previsti in centro storico. Mi auguro poi che questo

nuovo Governo allenti ulteriormente i vincoli del patto di stabilità, consentendo in primis di utilizzare l'avanzo di amministrazione per opere utili alla difesa idrogeologica. In quel caso interverremo sulle aree che di più hanno sofferto a causa dell'alluvione, da Pradipozzo a Giussago». Alla sperimentazione contabile nel Portogruarese hanno aderito anche Annone Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza. Complessivamente questi Comuni sono riusciti a «svincolare» circa 2milioni e mezzo di euro. Una vera e propria boccata d'ossigeno per le Amministrazioni locali in vista dell'approvazione del bilancio di previsione.

© riproduzione riservata

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Dirigenti comunali: «Premi totali per 21.400 euro»

SAN MICHELE - I premi ai dirigenti comunali di San Michele al Tagliamento accendono il dibattito. «I dirigenti del Comune percepiscono 21.400 euro - fanno sapere fonti comunali - che corrisponde alla parte variabile del loro stipendio base». La cifra è riferita a tutti e cinque e non a ognuno. Nello specifico lo stipendio dei dirigenti è formato da uno stipendio fisso lordo annuale che è pari a 43.310 euro, da una retribuzione di posizione fissa e minima che per due dirigenti è di 11mila euro, per un altro è di 23mila e per

i restanti due è di 38mila e da una parte variabile. «La parte variabile è definita come retribuzione di risultato ed è cioè legata al raggiungimento degli obiettivi che vengono dati dalla Giunta - ribadiscono ancora dagli uffici comunali - Il totale di tale parte variabile è di 21.400 euro che corrisponde alla somma delle indennità di risultato di tutti e cinque i dirigenti. Nel dettaglio sono stati definiti per tre dirigenti 6mila euro ciascuno e per altri due 1.700 euro cadauno applicando una percentuale che corrisponde mediamente

al 25% dell'indennità di posizione». «Questi sono i conti reali - commenta il sindaco Pasqualino Codognotto - e non certo quelli pubblicati nei giorni scorsi, definiti dai consiglieri di opposizione Del Sal e Teso dove sembrava che l'indennità corrispondesse a 180mila euro e che l'Amministrazione Comunale ne fosse responsabile. Sull'opportunità di ridurre il numero delle aree così da ridurre il numero dei dirigenti troverà risposta nel prossimo consiglio comunale».

Marco Corazza